

BONIFICHE SARDE S.P.A. - IN LIQUIDAZIONE

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	09092 ARBOREA (OR) CORSO ITALIA, 2
Codice Fiscale	00042650952
Numero Rea	OR 1575
P.I.	00705990950
Capitale Sociale Euro	1.878.452 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI: ATTIVITA' MISTA (015000)
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	AGENZIA LAORE
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.576.633	1.615.709
2) impianti e macchinario	45	313
4) altri beni	928	1.282
Totale immobilizzazioni materiali	1.577.606	1.617.304
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.287	1.552
Totale crediti verso altri	1.287	1.552
Totale crediti	1.287	1.552
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.287	1.552
Totale immobilizzazioni (B)	1.578.893	1.618.856
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.618	17.527
Totale crediti verso clienti	1.618	17.527
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	82.529	82.529
Totale crediti verso controllanti	82.529	82.529
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	52.202	638
Totale crediti tributari	52.202	638
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	264.263	276.164
Totale crediti verso altri	264.263	276.164
Totale crediti	400.612	376.858
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.714.569	3.367.702
2) assegni	-	11.280
3) danaro e valori in cassa	89	2.508
Totale disponibilità liquide	2.714.658	3.381.490
Totale attivo circolante (C)	3.115.270	3.758.348
D) Ratei e risconti	993	1.079
Totale attivo	4.695.156	5.378.283
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.878.452	1.878.452
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti a copertura perdite	320.942	320.942
Varie altre riserve	(6.664.131) ⁽¹⁾	(6.464.131)
Totale altre riserve	(6.343.189)	(6.143.189)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	8.635.594	10.160.208

IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(28.945)	(1.524.614)
Totale patrimonio netto	4.141.912	4.370.857
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	42.756	45.816
4) altri	214.999	220.384
Totale fondi per rischi ed oneri	257.755	266.200
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	97.247	149.685
Totale debiti verso fornitori	97.247	149.685
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	85.141	85.141
Totale debiti verso controllanti	85.141	85.141
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.030	268.135
Totale debiti tributari	3.030	268.135
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	110.071	238.265
Totale altri debiti	110.071	238.265
Totale debiti	295.489	741.226
Totale passivo	4.695.156	5.378.283

(1)

Varie altre riserve	31/12/2019	31/12/2018
Rettifiche di liquidazione	(6.664.130)	(6.464.130)
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	(1)

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.642	11.562
5) altri ricavi e proventi		
altri	168.578	430.871
Totale altri ricavi e proventi	168.578	430.871
Totale valore della produzione	171.220	442.433
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.123	1.269
7) per servizi	127.718	103.879
8) per godimento di beni di terzi	86	86
10) ammortamenti e svalutazioni		
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.564	4.559
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.564	4.559
14) oneri diversi di gestione	65.617	1.856.483
Totale costi della produzione	199.108	1.966.276
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(27.888)	(1.523.843)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	296	386
Totale proventi diversi dai precedenti	296	386
Totale altri proventi finanziari	296	386
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.353	1.157
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.353	1.157
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.057)	(771)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(28.945)	(1.524.614)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(28.945)	(1.524.614)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(28.945)	(1.524.614)
Interessi passivi/(attivi)	1.057	771
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(119.992)	1.392.475
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(147.880)	(131.368)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	45.081	45.081
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	265	497
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	45.346	45.578
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(102.534)	(85.790)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	15.909	4.040
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(52.438)	(136.634)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	86	86
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(432.886)	(277.582)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(469.329)	(410.090)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(571.863)	(495.880)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.057)	(771)
(Imposte sul reddito pagate)	(76)	(1.107.565)
(Utilizzo dei fondi)	(53.526)	(566.446)
Totale altre rettifiche	(54.659)	(1.674.782)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(626.522)	(2.170.662)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(15.978)	3.263.463
Disinvestimenti	175.668	(1.336.799)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(377.030)	(377.030)
Disinvestimenti	377.030	377.030
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	159.690	1.926.664
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(200.000)	6.592
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(200.000)	6.592
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(666.832)	(237.406)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.367.702	3.613.294
Assegni	11.280	2.000
Danaro e valori in cassa	2.508	3.602
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.381.490	3.618.896
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.714.569	3.367.702
Assegni	-	11.280

Danaro e valori in cassa	89	2.508
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.714.658	3.381.490

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

Con atto ai rogiti Notaio Dott. Roberto Onano, in data 7 febbraio 2012 è stata deliberata dall'assemblea dei soci lo scioglimento anticipato della società.

Tale decisione è scaturita a seguito della conclamata deficitaria gestione economico finanziaria dell'attività, con conseguente mancanza dei presupposti necessari di continuità aziendale.

Per tali motivazioni, è stata deliberato l'anticipato scioglimento della società e la sua conseguente messa in stato di liquidazione e, nelle more della definizione degli esiti del bando di gara finalizzato alla cessione del ramo aziendale, il liquidatore è stato espressamente autorizzato alla continuazione dell'esercizio dello stesso al fine della conservazione dell'integrità e del valore del patrimonio sociale.

Al fine del contenimento dei costi di gestione e di renderli compatibili con gli attuali livelli di produzione, l'intero personale dipendente della società è stato posto in cassa integrazione in deroga a decorrere dal 1° gennaio 2012.

In considerazione del fatto che l'attività produttiva è stata espressamente autorizzata da parte dell'assemblea dei soci, parte dei dipendenti sono stati periodicamente richiamati al lavoro, con il meccanismo della turnazione, al fine di garantire lo svolgimento della stessa.

Nell'ambito della deliberazione n. 25/14 del 12 giugno 2012, con la quale la Giunta Regionale ha deliberato di dare mandato ai competenti uffici dell'Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica perché procedessero, entro novanta giorni dalla data della presente deliberazione, nell'acquisizione dei beni costieri residuali di proprietà della Bonifiche Sarde S.p.A., come già individuati nella nota n. 1404 del 25 luglio 2011 dell'Agenzia della Conservatoria della Coste, al fine di affidarli alla gestione della medesima, come aree di conservazione costiera, fino alla concorrenza dell'importo complessivo pari a euro 3.000.000, sono stati ceduti nel corso dell'anno 2012 alla Regione Sardegna immobili costieri per un valore complessivo di circa euro 2.800.000.

A seguito della cessione di tutta la mandria di proprietà della società, avvenuta nel corso del mese di aprile 2013, è definitivamente cessata l'attività zootecnica a suo tempo autorizzata dall'assemblea dei soci al fine della conservazione dell'integrità e del valore del patrimonio sociale nelle more della cessione del ramo aziendale.

Tale decisione è scaturita a seguito della conclamata deficitaria gestione economico finanziaria dell'attività e della mancata vendita del ramo aziendale nel mese di gennaio 2013, con conseguente mancanza dei presupposti necessari per una sua prosecuzione.

Con la definitiva cessazione della attività zootecnica, avvenuta nel mese di aprile 2013, dei ventinove dipendenti della società in cassa integrazione, solo tre sono stati richiamati al lavoro al fine di garantire le attività essenziali per lo svolgimento della liquidazione.

Gli altri ventisei sono stati inseriti nel mese di novembre 2013, attraverso il meccanismo dei "percorsi di utilizzo" previsto per i lavoratori che usufruiscono di ammortizzatori sociali, in un progetto di manutenzione delle pinete regionali gestito dall'Agenzia Regionale "Ente Foreste".

Al bando di gara indetto per il giorno 16 gennaio 2013 per la cessione del ramo aziendale zootecnico della "Bonifiche Sarde S.p.A." composto dal centro aziendale principale - Centro 3 Sassu - con n. 8 delle trenta unità lavorative occupate nelle attività zootecniche; delle annesse stalle, magazzini, impianti e uffici; della mandria e delle quote latte (circa 55.000 quintali), compresa la quota associativa della Società Cooperativa A.A.A. di Arborea e gli strumenti finanziari emessi dalla suddetta Società della quale è titolare la Bonifiche Sarde,

oltre che di circa 400 ettari di superficie agricola sufficiente a soddisfare le esigenze connesse al trasferimento delle quote latte al nuovo proprietario, la cui base d'asta era stata quantificata in complessivi Euro 10.800.000, non è pervenuta nessuna offerta di acquisto.

A seguito di tale situazione, l'assemblea dei soci nella riunione del giorno 15 marzo 2013, adottò la seguente delibera:

- di dare mandato al liquidatore di provvedere all'immediata vendita della mandria dando corso alle opportune forme di pubblicità presso almeno due quotidiani locali, al fine di rendere pubblica al mercato l'offerta di vendita della mandria;
- di cessare immediatamente ogni attività zootecnica eccezion fatta per quella necessaria o opportuna per conservare l'integrità ed il valore della mandria al fine della sua vendita, con la precisazione che, intervenuta la medesima ogni attività zootecnica dovrà cessare;
- di indire nei tempi più solleciti possibili un nuovo Bando di gara misto e articolato che preveda che possano essere formulate offerte sia con riferimento all'intero compendio aziendale, secondo le forme del pagamento del prezzo in denaro ovvero in tutto o in parte con acollo liberatorio dei debiti di Bonifiche Sarde, sia con riferimento ai singoli lotti di terreno e con pagamento in denaro, privilegiando a parità di condizioni la vendita dell'intero compendio con pagamento in denaro ed altresì un nuovo e distinto Bando di gara che stabilisca la vendita con pagamento in denaro anche dei lotti di terreno non ricompresi nel precedente Bando di vendita del compendio aziendale;
- di stabilire quale prezzo di vendita del compendio aziendale e dei singoli cespiti i valori risultanti dalla Relazione di stima, asseverata da giuramento di cui al precedente Bando salve le variazioni ed integrazioni che si rendessero necessarie anche con riferimento ai lotti di terreno non ricompresi nel precedente Bando di vendita del compendio aziendale;
- di accertare attraverso l'esame della normativa e del contratto di comodato di Laore ed anche sentendo la Regione Sardegna la possibilità giuridica e la volontà di prevedere nel bando di gara che l'azienda agricola comprenda anche il godimento dei terreni concessi a titolo di comodato da Laore a Bonifiche Sarde;
- di prevedere, in tal caso, nel Bando che l'offerente deve farsi carico di ogni profilo inerente il rapporto con Laore, riguardo i terreni in comodato con liberazione completa di Bonifiche Sarde al riguardo e che l'eventuale indisponibilità originaria o sopravvenuta dei terreni medesimi non può avere alcun effetto riguardo l'offerta presentata, né determinare una riduzione del prezzo offerto, assumendosi l'offerente l'alea al riguardo;
- di prevedere anche con l'ausilio di consulenti l'inserimento nel bando delle opportune clausole che garantiscano Bonifiche Sarde;
- di pubblicizzare i Bandi secondo le forme previste nella precedente Gara.

Sulla base di quanto deliberato dall'Assemblea dei soci, sono stati ultimati e pubblicati sul BURAS, oltre che su un quotidiano nazionale e due quotidiani locali i seguenti bandi di gara:

BANDO D'ASTA PUBBLICA PER LA CESSIONE UNITARIA DEL RAMO AZIENDALE DELLA SOCIETA' BONIFICHE SARDE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE – ARBOREA E CONTESTUALE CONCESSIONE DEI TERRENI AGRICOLI DELL'AGENZIA LAORE SARDEGNA (16 ottobre 2013)

OVVERO

PER LA CESSIONE DI SINGOLI LOTTI DI TERRENI AGRICOLI DELLA SOCIETA' BONIFICHE SARDE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE – ARBOREA (17 ottobre 2013)

Procedura aperta "A": cessione del ramo aziendale zootecnico della "Bonifiche Sarde S.p. A." composto dal centro aziendale principale - Centro 3 Sassu - con n. 8 delle trenta unità lavorative occupate nelle attività zootecniche; delle annesse stalle, magazzini, impianti e uffici; delle quote latte (circa 55.000 quintali), compresa la quota associativa della Società Cooperativa A.A.A. di Arborea e gli strumenti finanziari emessi dalla suddetta Società della

quale è titolare la Bonifiche Sarde, oltre che di circa 400 ettari di superficie agricola sufficiente a soddisfare le esigenze connesse al trasferimento delle quote latte al nuovo proprietario.

La base d'asta prevista nel bando di gara è stata quantificata in complessivi Euro 9.800.000.

Procedura aperta “B”: cessione di terreni agricoli suddivisi in 23 lotti in agro di Arborea – Terralba – Marrubiu.

La base d'asta prevista nel bando di gara è stata quantificata per tutti i 23 lotti in complessivi Euro 6.846.000.

BANDO D'ASTA PUBBLICA PER LA CESSIONE DI SINGOLI LOTTI DI TERRENI AGRICOLI DELLA BONIFICHE SARDE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE – ARBOREA (23 ottobre 2013)

Procedura aperta: cessione di terreni agricoli, suddivisi in 9 lotti, della Bonifiche Sarde S.p.A. in liquidazione in agro di Arborea-Marrubiu-Terralba (Oristano).

La base d'asta prevista nel bando di gara è stata quantificata per tutti i 9 lotti in complessivi Euro 3.368.000.

Il testo integrale dei bandi di gara, del disciplinare e degli allegati di supporto, sono stati inseriti nel sito internet della Regione Sardegna, dell'Agenzia LAORE e della Bonifiche Sarde.

L'unica offerta ricevuta relativa ai bandi sopra indicati è stata effettuata dalla società “Panetto Sergio e Figli” per l'acquisto, nella ambito della Procedura aperta “B”, di due lotti di terreno per un importo complessivo pari a Euro 522.200.

In applicazione dell'articolo 6 della Legge Regionale n. 40/2013 intitolato “Utilizzo dei dipendenti della società Bonifiche Sarde” e a seguito della interpretazione autentica di tale disposizione fornita dall'articolo 10 della Legge Regionale n. 9 del 19 maggio 2014, la società ha provveduto a sottoscrivere apposita convenzione con l'Agenzia Regionale “Ente Foreste della Sardegna” per il distacco del personale SBS presso l'Agenzia stessa nell'ambito del programma di recupero delle pinete litoranee gestito da quest'ultima.

Per effetto di tale situazione la Bonifiche Sarde ha provveduto a formalizzare l'interruzione della CIGS attivata per il personale dipendente e la loro ripresa del servizio in distacco presso l'Agenzia Regionale “Ente Foreste della Sardegna” a decorrere dal giorno 1 luglio 2014 e fino a tutto il 31 dicembre 2016.

Nell'ambito della convenzione sottoscritta, l'Agenzia Regionale “Ente Foreste della Sardegna” si impegna al rimborso dei costi sostenuti per il personale attraverso i fondi a tal fine attribuiti da Argea e dalla Regione Sardegna ai sensi dell'articolo 6 della Legge Regionale n. 40/2013 e della DGR n. 4/27 del 5 febbraio 2014, che costituiscono per l'Ente entrate a destinazione vincolata.

A seguito di espressa richiesta dell'Agenzia Laore Sardegna, si è provveduto a riconsegnare alla stessa Agenzia Laore Sardegna, con apposito verbale di riconsegna sottoscritto tra le parti il giorno 27 gennaio 2015, i terreni agricoli assegnati a suo tempo in regime di comodato alla Bonifiche Sarde aventi una estensione di circa 429 ettari.

In adempimento di quanto deliberato dalle assemblee dei soci tenutesi nei giorni 5 dicembre 2014 e 6 marzo 2015, è stato indetto apposito bando di gara per la cessione del ramo di azienda agro – zootecnico, per il giorno 3 giugno 2015, per un importo a base d'asta soggetto al rialzo pari a euro 9.676.000.

Alla luce dell'avvenuta approvazione da parte del Consiglio Regionale della Legge Finanziaria 2015, che all'art. 28 comma 2 “autorizza la spesa di euro 3.000.000 per l'anno 2015 e di euro 2.000.000 per ciascuno degli anni 2016 e 2017 a favore della Conservatoria delle Coste per l'acquisizione del patrimonio immobiliare della Bonifiche Sarde”, sono stati avviati i primi contatti con gli uffici degli Assessorati competenti per la definizione del programma di dismissione degli immobili costieri da cedere alla Regione Sardegna di proprietà della Bonifiche Sarde.

In data 29 maggio 2015 il Notaio delegato comunica l'assenza di domande di partecipazione al bando di gara, nell'ambito della procedura avviata per la cessione del compendio aziendale agro - zootecnico e contestuale concessione dei terreni di proprietà Laore.

A seguito della ricezione di tre manifestazioni di interesse per l'acquisizione del compendio aziendale, si è proceduto, in data 18 dicembre 2015, alla pubblicazione di una procedura negoziata per la cessione del compendio aziendale agro zootecnico e contestuale concessione dei terreni di proprietà Laore, per il giorno 20 gennaio 2016, per un importo a base d'asta soggetto al rialzo pari a euro 9.676.000.

In data 21 gennaio 2016 il Notaio delegato comunica l'assenza di domande di partecipazione al bando di gara, nell'ambito della procedura negoziata avviata per la cessione del compendio aziendale agro zootecnico e contestuale concessione dei terreni di proprietà Laore.

In data 28 gennaio 2016, viene deposita presso il Tribunale di Oristano istanza di fallimento nei confronti della società da parte della Banca Intesa San Paolo per il mancato pagamento del finanziamento concesso di euro 1.718.605. A seguito della procedura avviata, viene attivata su richiesta del Giudice Delegato un'indagine da parte della Guardia di Finanza.

In data 8 febbraio 2016, in esecuzione di specifica delibera della Giunta Regionale, viene costituito, da parte del socio Laore Sardegna, un diritto di usufrutto temporaneo, sino al 31.12.2018, a favore della SFIRS S.p.A. su tutte le azioni detenute dall'Agenzia Laore nella Bonifiche Sarde.

In data 16 febbraio 2016, attraverso le comunicazioni di rito, è stata avviata la procedura di mobilità per la risoluzione del rapporto di lavoro della totalità del personale della società composto di n. 26 unità.

In data 8 marzo 2016, il Tribunale di Oristano ha provveduto ad emettere apposito provvedimento di estinzione e archiviazione del procedimento per dichiarazione di fallimento richiesto dalla Banca Intesa San Paolo, a seguito di espressa rinuncia presentata dalla stessa.

In data 6 e 7 aprile 2016, nell'ambito della due diligence attivata sulla società da parte della SFIRS S.p.A. sulla base delle disposizioni impartite alla stessa dalla Giunta Regionale e propedeutica al perfezionamento della compravendita degli immobili costieri da cedere alla Regione Sardegna di proprietà della Bonifiche Sarde, è stato effettuato un sopralluogo delle proprietà immobiliari della società, da parte di una struttura incaricata dalla SFIRS S.p.A., finalizzato ad una valutazione delle stesse.

In data 12 aprile 2016, si è provveduto alla pubblicazione dell'avviso pubblico di vendita mediante trattativa privata per la cessione del compendio aziendale della Bonifiche Sarde S.p.A. in liquidazione e contestuale concessione dei terreni agricoli dell'Agenzia Laore Sardegna, per un importo a base d'asta soggetto al rialzo pari a euro 9.676.000. Il termine previsto per la presentazione delle offerte è stato fissato per il giorno 9 maggio 2016, mentre quello per l'apertura delle stesse è stato previsto per il giorno 10 maggio 2016.

In data 19 aprile 2016, è stata perfezionata la procedura di mobilità avviata, con la sottoscrizione del verbale di esame in sede amministrativa del mancato raggiungimento di un accordo con i lavoratori e le rappresentanze sindacali.

In data 22 aprile 2016, si è provveduto ad inviare a tutti i dipendenti le comunicazioni di cessazione del rapporto di lavoro per giustificato motivo oggettivo a seguito della conclusione della procedura di licenziamento collettivo ex artt. 4 e 24 della Legge 223/1991. Nella comunicazione viene evidenziato, che nel pieno rispetto dei termini di preavviso disposti dal CCNL applicato, tutti i rapporti di lavoro si intenderanno risolti in data 31 dicembre 2016.

In data 4 maggio 2016, in ragione della segnalazione circa l'omessa messa a disposizione della bozza del contratto di compravendita e contestuale richiesta di due diligence pervenuta

da un operatore economico interessato a formulare offerta relativamente all'avviso pubblico di vendita mediante trattativa privata per la cessione del compendio della Bonifiche Sarde S.p.A. in liquidazione e contestuale concessione dei terreni agricoli dell'Agenzia Laore Sardegna, pubblicato in data 12 aprile 2016, a decorrere dal 4 maggio 2016, è stato pubblicato sul sito internet della Società la bozza del contratto di compravendita, menzionato nel suddetto Avviso ma non materialmente allegato. Per effetto di tale situazione, si è provveduto a prorogare i termini di scadenza per la presentazione delle offerte al giorno 30 maggio 2016, mentre l'apertura delle offerte stesse è stata prorogata al giorno 31 maggio 2016.

Sono state avviate le attività di completamento della due diligence sulla società da parte della SFIRS S.p.A., nell'ambito delle disposizioni impartite alla stessa dalla Giunta Regionale, propedeutiche al perfezionamento della compravendita degli immobili costieri da cedere alla Regione Sardegna di proprietà della Bonifiche Sarde, che si ritiene possano concludersi nel mese di maggio 2016.

La definizione di tale operazione, consentirà alla Bonifiche Sarde di poter disporre di nuove risorse finanziarie per complessivi euro 7.000.000 che potranno essere anticipate all'occorrenza dalla SFIRS, al fine di agevolare le attività di liquidazione della società.

In data 31 maggio 2016, in forma pubblica nanti il Notaio Dott. Roberto Onano, si è proceduto all'apertura delle buste relative alla gara indetta dalla Bonifiche Sarde S.p.A. in liquidazione, riguardante la trattativa privata per la cessione del compendio aziendale agro zootecnico della società. A conclusione della procedura prevista, è stata dichiarata aggiudicataria provvisoria della trattativa privata per la cessione del compendio aziendale agro zootecnico, la società "Assegnatari Associati Arborea – Società Cooperativa Agricola per Azioni".

In data 7 giugno 2016 è stato comunicato, alla società "Assegnatari Associati Arborea – Società Cooperativa Agricola per Azioni", l'esito gara al fine dell'attivazione della procedura prevista dalla vigente normativa.

Il giorno 18 luglio 2016 è stata inviata, in maniera congiunta da Bonifiche Sarde e dalla società Assegnatari Associati Arborea, alle Rappresentanze Sindacali, la comunicazione preventiva di trasferimento d'azienda ai sensi dell'articolo 47, 1° comma della Legge 29 dicembre 1990, n. 428.

Il giorno 19 luglio 2016, a seguito dell'avvenuto riscontro delle Rappresentanze Sindacali alla comunicazione ex art. 47, Legge n. 428/1990, è stata convocato l'incontro congiunto per il giorno 25 luglio 2016, al fine di definire quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di cessione di azienda circa la nuova collocazione dei rapporti di lavoro del personale dipendente attualmente occupato nella Bonifiche Sarde.

Il giorno 25 luglio 2016, presso gli uffici dell'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, al fine dell'espletamento congiunto ex art. 47, Legge n. 428/1990, si è tenuto l'incontro tra la Bonifiche Sarde, la società Assegnatari Associati Arborea e tutte le Rappresentanze Sindacali. Nel corso della riunione, la società Assegnatari Associati Arborea ha confermato la propria offerta di assorbimento parziale della forza lavoro attualmente in forza alla Bonifiche Sarde, che prevede l'assunzione di complessive sedici unità lavorative in tre anni e specificamente otto all'atto del trasferimento, quattro entro i successivi dodici mesi e gli ultimi quattro entro ventiquattro mesi. Le Rappresentanze Sindacali, nel rigettare la proposta effettuata dalla società Assegnatari Associati Arborea, invitava la stessa a voler considerare l'ipotesi di poter assorbire l'intera forza lavoro attualmente in forza alla Bonifiche Sarde. La società Assegnatari Associati Arborea, si è resa disponibile ad esaminare tale possibilità, riservandosi di produrre una formale risposta entro il termine di una settimana.

In data 8 agosto 2016, sulla base di quanto dichiarato nel corso dell'incontro con le Rappresentanze Sindacali il giorno 25 luglio 2016 dalla "Assegnatari Associati Arborea – Società Cooperativa Agricola per Azioni", si è provveduto a richiedere alla stessa la disponibilità di una data utile per la fissazione di un apposito incontro finalizzato alla verifica della possibilità di concludere l'eventuale accordo tra le parti. Si ricorda, inoltre, nella comunicazione stessa, l'urgenza di definire la possibilità di un accordo tra le parti,

anche alla luce della necessità, per poter procedere alla aggiudicazione definitiva, della obbligatoria concertazione con le competenti rappresentanze sindacali sulla sorte dei lavoratori, come imposto dalla normativa vigente e indicato nella *lex specialis*.

Il giorno 16 agosto 2016, in riscontro alla nostra comunicazione di cui al punto precedente, la “Assegnatari Associati Arborea – Società Cooperativa Agricola per Azioni” provvedeva ad informarci che, nella seduta del giorno 11 agosto 2016, il Consiglio di Amministrazione della società stessa, pur confermando la propria disponibilità a modificare e integrare la propria offerta nei termini emersi in occasione dell'incontro sindacale del giorno 25 luglio 2016, ha peraltro deliberato di demandare alla propria assemblea dei soci ogni definitiva decisione in merito. Viene comunicato, inoltre, che l'assemblea verrà convocata entro la prima settimana del mese di settembre 2016.

Il giorno 29 agosto 2016, con atto ai rogiti Notaio Dott. Roberto Onano (Rep. n. 21.989 – Racc. n. 12.773), si è proceduto a perfezionare la cessione alla Regione Autonoma della Sardegna delle aree costiere di proprietà della Bonifiche Sarde per un corrispettivo complessivo di euro 6.358.000 circa, oltre oneri di legge, in conformità della delibera n. 44 /20 del 15 luglio 2016 della Giunta Regionale della Regione Sardegna.

In data 6 settembre 2016, la Bonifiche Sarde, non avendo notizie circa la convocazione dell'assemblea dei soci della “Assegnatari Associati Arborea – Società Cooperativa Agricola per Azioni”, provvedeva a comunicare alla stessa come, visto il tempo trascorso dall'aggiudicazione provvisoria, risultasse quanto mai improcrastinabile ed urgente un formale pronunciamento sulla eventuale integrazione dell'offerta presentata, nei termini emersi in occasione dell'incontro con le rappresentanze sindacali del giorno 25 luglio 2016. Veniva comunicato, inoltre, che qualora tale pronunciamento non fosse intervenuto entro la data del giorno 15 settembre, si sarebbe proceduto alla revoca della aggiudicazione provvisoria e, quindi, a non dare più corso definitivo alla procedura.

Il giorno 8 settembre 2016, si è provveduto a pagare tutti i creditori procedenti ed intervenuti nel procedimento esecutivo immobiliare iscritto al n. 124/2013 R.G. Si ricorda che l'immediata estinzione del procedimento espropriativo (R.G. n. 124/2013), si è resa necessaria in quanto, per il giorno 13 settembre 2016, era stata fissata l'udienza per la vendita forzata di immobili ricompresi tra quelli facenti parte del compendio aziendale agro zootecnico, che in esito alla procedura di trattativa privata, in data 31 maggio 2016, ha formato oggetto di aggiudicazione provvisoria in favore della società “Assegnatari Associati Arborea – Società Cooperativa Agricola per Azioni” per il prezzo di complessivi euro 9.680.000,00.

Con nota del giorno 12 settembre 2016, la “Assegnatari Associati Arborea – Società Cooperativa Agricola per Azioni”, in riscontro alla nostra del giorno 6 settembre 2016, ha provveduto a comunicare che l'assemblea dei soci era stata convocata per il giorno 26 settembre 2016 per le deliberazioni relative all'acquisizione del compendio aziendale agro zootecnico della Bonifiche Sarde.

Il giorno 15 settembre 2016, la Bonifiche Sarde, preso atto di quanto comunicato dalla “Assegnatari Associati Arborea – Società Cooperativa Agricola per Azioni” nella nota del giorno 12 settembre 2016, invitava la stessa a voler comunicare entro e non oltre il giorno 27 settembre 2016, le decisioni assunte dall'assemblea dei soci convocata per il giorno 26 settembre 2016, onde procedere, quanto prima, all'aggiudicazione definitiva e alla successiva sottoscrizione del contratto di cessione del compendio aziendale. Si comunicava, inoltre, che in ipotesi di inutile decorso del nuovo termine del 27 settembre 2016, si sarebbe provveduto a revocare in autotutela la disposta aggiudicazione provvisoria.

Con propria nota del giorno 27 settembre 2016, la Bonifiche Sarde provvedeva a convocare, ai sensi dell'art. 47 della Legge n. 428/1990, le rappresentanze sindacali e la “Assegnatari Associati Arborea – Società Cooperativa Agricola per Azioni”, al fine di poter verificare la possibilità della definizione di un accordo tra le parti.

Nel corso della riunione del giorno 27 settembre 2016, la “Assegnatari Associati Arborea – Società Cooperativa Agricola per Azioni” comunicava che, così come formalmente comunicato alla Bonifiche Sarde in data 27 settembre 2016, l'assemblea dei

soci tenutasi il giorno 26 settembre 2016 non ha ritenuto di autorizzare la richiesta modifica dell'offerta già precedentemente formalizzata, nei termini emersi in occasione dell'incontro con le rappresentanze sindacali del giorno 25 luglio 2016. Avendo le rappresentanze sindacali confermato alla unanimità il loro dissenso da qualsiasi proposta di acquisto che non preveda la continuazione dei rapporti di lavoro con la totalità del personale dipendente in forza alla Bonifiche Sarde, le parti riunite, nel prendere atto della impossibilità di raggiungere un accordo, hanno dichiarato la procedura di cui all'art. 47 della Legge 428/1990 definitivamente conclusa con esito negativo.

La Bonifiche Sarde, con nota del giorno 4 ottobre 2016, nel prendere atto del diniego formale espresso dalla "Assegnatari Associati Arborea – Società Cooperativa Agricola per Azioni" alla richiesta delle rappresentanze sindacali e della conseguente conclusione negativa della procedura di cui all'art. 47 della Legge 428/1990, atteso che nel bando di gara è espressamente prevista la condivisione dei lavoratori, così come previsto dalla vigente normativa, comunicava alla stessa società l'impossibilità di addivenire ad una conclusione positiva della trattativa privata, dovendosi ritenere la stessa definitivamente conclusa con esito negativo, con ogni conseguente effetto caducatorio sull'aggiudicazione provvisoria medio tempore disposta nei suoi confronti.

All'esito della conclusione negativa della trattativa privata sopra descritta, la Bonifiche Sarde, così come previsto dalla vigente normativa, ha provveduto ad avviare la cosiddetta "trattativa privata pura" al fine di pervenire alla auspicata cessione del compendio aziendale agro zootecnico già oggetto di vendita nelle precedenti procedure esperite.

In data 23 novembre 2016, la società Bonifiche Ferraresi S.p.A. ha presentato formale manifestazione di interesse all'acquisto del compendio aziendale agrozootecnico della Bonifiche Sarde e alla concessione dei terreni agricoli di proprietà dell'Agenzia Laore Sardegna, che prevede il pagamento di un corrispettivo pari euro 9.680.000 e l'assunzione di tutti i ventisei dipendenti in forza alla società. La manifestazione di interesse, accettata dalla Bonifiche sarde, prevede il perfezionamento dell'operazione di compravendita entro il 31 dicembre 2016 a seguito del completamento di una due diligence sul compendio aziendale e un periodo di esclusiva sino al 15 dicembre 2016.

Il giorno 30 novembre 2016, Bonifiche Sarde e Bonifiche Ferraresi provvedono a trasmettere congiuntamente alle Rappresentanze Sindacali la comunicazione preventiva di trasferimento di azienda ex art. 47, 1° comma, Legge 29 dicembre 1990, n. 428.

In data 30 novembre 2016, le Rappresentanze Sindacali, all'esito della comunicazione ricevuta, richiedono ai sensi di Legge un incontro congiunto per il giorno 6 dicembre 2016.

Il giorno 30 novembre 2016, Bonifiche Sarde, sentito anche l'Assessorato alla Programmazione, provvede a convocare per il giorno 6 dicembre 2016 l'incontro congiunto richiesto dalle Rappresentanze Sindacali ai sensi della Legge 428/90.

Il giorno 1 dicembre 2016, tramite l'Avvocato Robert Sanna, il Signor Salvatore Angheddu, per se e/o per persona da nominare, presenta formale manifestazione di interesse all'acquisto del compendio aziendale agrozootecnico della Bonifiche Sarde e alla concessione dei terreni agricoli di proprietà dell'Agenzia Laore Sardegna, che prevede il pagamento di un corrispettivo pari euro 9.900.000 e l'assunzione di ventisei dipendenti individuati nelle liste della società.

In data 6 dicembre 2016, viene sottoscritto da Bonifiche Sarde, Bonifiche Ferraresi e le Rappresentanze Sindacali, l'accordo sindacale per la cessione del compendio aziendale, ai sensi dell'articolo 47 della legge 428/90 e dell'art. 2112 c.c., con le quali le parti attestano di aver esperito e concluso positivamente la procedura di consultazione sindacale.

In data 14 dicembre 2016, Bonifiche Ferraresi invia una prima bozza dell'atto di compravendita per il perfezionamento dell'operazione.

Il giorno 15 dicembre 2016, Bonifiche Sarde invia a Bonifiche Ferraresi alcune controdeduzioni sulla bozza dell'atto precedentemente trasmesso da quest'ultima.

Il giorno 16 dicembre 2016, alla luce di quanto disposto dalla Legge Regionale n. 32, articolo 1, comma 39 del giorno 5 dicembre 2016 e nelle more della definizione della cessione del compendio aziendale agrozootecnico, Bonifiche Sarde ha provveduto a revocare il licenziamento per giustificato motivo, precedentemente inviato a tutti i dipendenti, avente decorrenza 31 dicembre 2016.

Il giorno 16 dicembre 2016, Bonifiche Ferraresi, alla luce del protrarsi dell'attività di due diligence avviata sul compendio aziendale, richiede formalmente una proroga dell'impegno di esclusiva precedentemente concordato.

Il giorno 16 dicembre 2016, tramite l'Avvocato Robert Sanna, il Signor Salvatore Angheluddu, per se e/o per persona da nominare, ripresenta formale manifestazione di interesse all'acquisto del compendio aziendale agrozootecnico della Bonifiche Sarde e alla concessione dei terreni agricoli di proprietà dell'Agenzia Laore Sardegna, che prevede il pagamento di un corrispettivo pari euro 9.900.000 e l'assunzione di ventisei dipendenti individuati nelle liste della società.

In data 19 dicembre, Bonifiche Sarde si riserva di valutare la richiesta di proroga avanzata da Bonifiche Ferraresi, all'esito del riscontro delle controdeduzioni inviate alla stessa sulla bozza del contratto di compravendita del compendio aziendale.

Il giorno 20 dicembre 2016, Bonifiche Ferraresi nel riscontrare le controdeduzioni inviate, accoglie alcune richieste di modifica presentate da Bonifiche Sarde con l'intento di addivenire quanto prima alla stipula dell'accordo.

In data 22 dicembre 2016, tramite scambio per corrispondenza, Bonifiche Sarde e Agenzia Fo.Re.S.T.A.S., alla luce di quanto disposto dalla Legge Regionale n. 32, articolo 1, comma 39 del giorno 5 dicembre 2016, addivengono alla proroga della convenzione già in essere alla data del 31 dicembre 2016, sino alla data di cessione del compendio aziendale e comunque non oltre il 31 dicembre 2017.

In data 23 dicembre 2016, Bonifiche Sarde, nel rilevare la disponibilità manifestata da Bonifiche Ferraresi circa le modifiche richieste e nell'auspicio che la definizione di un testo contrattuale condiviso possa essere raggiunta nell'ambito della prosecuzione delle trattative, accoglie la richiesta di proroga dell'impegno di esclusiva, proponendo la data del 13 gennaio 2017 come termine ultimo per il completamento della due diligence, il 16 gennaio 2017 come termine ultimo dell'impegno di esclusiva e quella del 31 gennaio 2017 come termine ultimo per la stipula del contratto di compravendita del compendio aziendale.

In data 23 dicembre 2016, Bonifiche Ferraresi dichiara di condividere le date proposte da Bonifiche Sarde indicate al punto precedente.

In data 27 dicembre 2016, tramite lo studio legale degli Avvocati Stefano Porcu e Mauro Barberio, il Signor Salvatore Angheluddu, alla luce del mancato riscontro da parte della Bonifiche Sarde della manifestazione di interesse presentata per l'acquisizione del compendio aziendale agrozootecnico, presenta formale istanza di accesso agli atti.

In data 9 gennaio 2017, tramite lo studio legale Rossi Giua Marassi & Associati, si è dato riscontro alla nota inviata, per conto del Signor Salvatore Angheluddu, dallo studio legale degli Avvocati Stefano Porcu e Mauro Barberio.

In data 9 febbraio 2017, il Signor Salvatore Angheluddu presenta, presso il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sardegna, apposita istanza per l'annullamento, previa sospensione e richiesta di misure cautelari monocratiche, della esclusione implicita del ricorrente alla trattativa privata pura avviata da Bonifiche Sarde.

In data 10 febbraio 2017, il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sardegna respinge l'istanza di misure cautelari monocratiche proposte dal ricorrente Salvatore Angheluddu, fissando la trattazione collegiale per il giorno 1 marzo 2017.

In data 10 febbraio 2017, con atto ai rogiti Notaio Dott. Roberto Onano (Prot. n. 22.300 – Racc. n. 13.000), viene stipulato il contratto di cessione del compendio aziendale agrozootecnico della Bonifiche Sarde alla società Bonifiche Ferraresi S.p.A.

In data 10 febbraio 2017, a seguito del perfezionamento della cessione del compendio aziendale, si è provveduto a formalizzare alla Agenzia FoReSTAS la conclusione del percorso di utilizzo dei dipendenti della Bonifiche Sarde, formalmente passati alle dipendenze della Bonifiche Ferraresi.

In data 1 marzo 2017, il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sardegna ha provveduto a fissare l'udienza pubblica per il giorno 7 giugno 2017.

A seguito delle risorse finanziarie acquisite attraverso la cessione del compendio aziendale, che unitamente a quelle derivanti dalla cessione degli immobili alla Regione Sardegna hanno consentito alla Bonifiche Sarde di disporre di nuova liquidità per circa 15 milioni di euro, si sta procedendo alla graduale estinzione di tutte le posizioni debitorie contratte dalla società.

Nel corso dei mesi di aprile e maggio 2017, sono stati definiti, anche a seguito di apposite transazioni che hanno comportato dei risparmi rispetto alle posizioni originarie, i contenziosi in essere con i sotto indicati creditori sociali, attraverso il pagamento della somma complessiva di euro 445.976,57:

- o Stefano Bua
- o Comune di Arborea
- o CONGI SARDA S.r.l.
- o COST. ANT. S.n.c.
- o INTERMIZOO S.p.A.
- o Nutreco Italy S.p.A.
- o Over Security S.r.l.
- o Sipcam Italia S.p.A.
- o Cooperativa Terremerse Soc. Coop.
- o Vodafone Italia S.p.A.

Nel corso dei mesi di febbraio, marzo, aprile, maggio e giugno 2017, sono state definite, anche a seguito di apposite transazioni che hanno comportato dei risparmi rispetto alle posizioni originarie, le posizioni debitorie pregresse in essere con i sotto indicati creditori sociali, attraverso il pagamento della somma complessiva di euro 3.698.252,92:

- o Agenzia delle Entrate
- o Comune di Arborea
- o Agrifondo
- o Banco di Sardegna
- o Melior Banca
- o Cooperativa di Lavoro e Servizio Concordia
- o Confagriservice S.r.l.
- o Consorzio di Bonifica dell'Oristanese
- o Equitalia Sardegna S.p.A.
- o MPS Commerciale Leasing S.p.A.
- o PBM Pubblicità Multimediale S.r.l.
- o Dipendenti Spanu e Tessari
- o TFR dipendenti

In data 13 giugno 2017, la Cooperativa Assegnatari Associati Arborea, ha provveduto a rimborsare alla Bonifiche Sarde la quota di partecipazione azionaria nella società stessa e gli strumenti finanziari emessi, per un importo complessivo di euro 371.865,06. Tale rimborso si è reso necessario a fronte della impossibilità da parte della Cooperativa Assegnatari Associati Arborea di aderire alla richiesta di Bonifiche Ferraresi di autorizzare il trasferimento in suo favore della quota di partecipazione azionaria detenuta da Bonifiche Sarde nella Cooperativa e ceduta alla stessa Bonifiche Ferraresi in occasione della compravendita del compendio aziendale.

In data 20 giugno 2017, è stato pubblicato l'invito pubblico a offrire per l'acquisto del lotto di terreni in area denominata "ex vigneto" in Comune di Terralba, di proprietà della Bonifiche Sarde S.p.A. in liquidazione. Trattasi di area agricola ricadente interamente nel Comune amministrativo e catastale di Terralba, costituita da più mappali ricadenti nei fogli 23-27-26 del catasto terreni di Terralba, sezione di Arborea, della superficie catastale complessiva di Ha. 42.06.67 circa, con all'interno un piccolo fabbricato collabente, distinto in catasto con il mappale 1758, della superficie lorda di mq. 61 ed un volume di circa mc. 195,00.

L'aggiudicazione è prevista a favore dell'offerta contenente l'importo più elevato, sempre che abbia un valore superiore o pari al prezzo base del bene da acquistare, individuato sulla base di apposita perizia di stima giurata in euro 650.000,00.

In data 7 giugno 2017, con sentenza pubblicata il giorno 23 giugno 2017, il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sardegna, sul ricorso proposto da Salvatore Angheluddu per l'annullamento della procedura che ha portato alla sottoscrizione del contratto di compravendita tra Bonifiche Sarde e Bonifiche Ferraresi per la cessione del compendio aziendale agro zootecnico di proprietà di Bonifiche Sarde, ha provveduto a respingere il ricorso sopra descritto e i relativi motivi aggiunti in quanto infondati.

La Commissione Tributaria Provinciale di Oristano, ha fissato per il giorno 16 ottobre 2017, l'udienza di merito della causa contro il Consorzio di Bonifica dell'Oristanese, riguardante l'impugnazione della cartella portante carichi del Consorzio degli anni 2006-2007-2008.

Nel corso dei mesi di luglio, agosto, settembre e ottobre 2017, sono state definite anche a seguito di apposite transazioni che hanno comportato dei risparmi rispetto alle posizioni originarie, le posizioni debitorie pregresse in essere con i sotto indicati creditori sociali, attraverso il pagamento della somma complessiva di euro 90.457,26:

- o Abbanoa S.p.A.
- o I.L.S.A.P. S.r.l.
- o Tecnooffice S.r.l.
- o Over Garden S.r.l.
- o ISAGRI S.r.l.
- o A.C. Autotrasporti S.r.l.
- o Rosina S.n.c.
- o Colusso Ermanno & c. S.a.s.
- o F.Ili Massa S.r.l.
- o ISMA S.r.l.
- o Mocchi Massimo
- o 2 B S.r.l.
- o Capraro Gianluca
- o Petruzzi Franca
- o Carcangiu Impianti S.r.l.
- o Durigan S.r.l.
- o CAC FIMIOA
- o Fruttero
- o S.D. Agros S.r.l.
- o Rossi Ivo
- o Dimauto dei F.Ili Diana S.n.c.

In data 27 luglio 2017, come risulta dal verbale di apertura buste ai rogiti Notaio Dott. Roberto Onano (Rep. n. 22627/13250), la società "F.Ili Biondo società agricola società semplice di Biondo Silvano e c." è risultata aggiudicataria del lotto di terreni in area denominata "ex vigneto" in Comune di Terralba, di proprietà della Bonifiche Sarde S.p.A. in liquidazione, oggetto del bando pubblicato il giorno 20 giugno 2017, per l'importo di euro 652.011,00.

In data 26 settembre 2017, con atto ai rogiti Notaio Dott. Roberto Onano (Rep. n. 22.709/13.318), è stato stipulato il contratto di compravendita con la società "F.Ili Biondo società agricola società semplice di Biondo Silvano e c.", risultata aggiudicataria del lotto di terreni in area denominata "ex vigneto" in Comune di Terralba, di proprietà della Bonifiche Sarde S.p.A. in liquidazione, oggetto del bando pubblicato il giorno 20 giugno 2017, per l'importo di euro 652.011,00.

All'udienza pubblica del 16 ottobre 2017, tenutasi presso la CTP di Oristano (Presidente Maggio, Relatore Caschili), si è tenuta la discussione del ricorso riguardante l'impugnazione della cartella portante carichi del Consorzio di Bonifica dell'Oristanese (contributi irrigui) relativi agli anni 2006-2007-2008. Al termine della discussione, il Collegio si è riservato di decidere.

Nel corso dei mesi di novembre e dicembre 2017 e gennaio 2018, sono state definite, anche a seguito di apposite transazioni che hanno comportato dei risparmi rispetto alle posizioni originarie, le posizioni debitorie pregresse in essere con i sotto indicati creditori sociali, attraverso il pagamento della somma complessiva di euro 91.426,64:

- o Antifortunistica s.n.c.
- o Associazione Regionale Allevatori
- o Azienda agricola Pozzebon
- o Bacci Franco
- o Centro Vete S.r.l.
- o Collura Raimondo
- o Contributi Agricoli Unificati
- o Eco Travel S.r.l.
- o Enel
- o E.L.P. ZOO
- o Erario
- o Evergreen S.r.l.
- o F.lli Brai s.n.c.
- o Farina Giovanni
- o Granzotto Teresa
- o I.V.S. S.r.l.
- o Le Ragnatele S.r.l.
- o Melis Enrico
- o Murgia Massimo
- o Podda Luca s.n.c.
- o Azienda agricola Puggioni Marco
- o Sarda Sementi S.r.l.
- o Sperandio Giovanni Battista
- o Stipendi
- o Tecnooffice Group S.r.l.
- o Azienda Agricola Vettore Walter
- o Wurth S.r.l.

In data 2 novembre 2017, è stato pubblicato l'invito pubblico a offrire per l'acquisto del lotto di terreni e fabbricati costituenti l'ex complesso zootecnico di allevamento bovini da latte denominato "Centro 2 Sassu". Gli immobili sono ubicati in comune di Arborea, località Centro 2 Sassu, lungo la S.P. 52 (direzione Arborea – S. Anna). L'aggiudicazione è stata prevista a favore dell'offerta contenente l'importo più elevato, sempre che abbia un valore superiore o pari al prezzo base del bene da acquistare, individuato sulla base di apposita perizia di stima, in euro 1.110.000,00. L'esame delle offerte ricevute è previsto per il giorno 12 dicembre 2017 alle ore 11.

Il giorno 12 dicembre 2017, termine ultimo previsto per il recapito del plico contenente le offerte, il notaio delegato alla ricezione delle offerte relative al bando, Dott. Roberto Onano, ha provveduto a comunicare alla società l'assenza di alcuna offerta relativa al bando d'asta.

In data 17 dicembre 2017, è stato pubblicato l'invito pubblico a offrire per l'acquisto del complesso immobiliare costituito dalla "Villa del Presidente", con relative pertinenze e arredi, ubicato in territorio comunale di Arborea, di proprietà della Bonifiche Sarde S.p.A. in liquidazione. L'immobile è ubicato in comune di Arborea, Viale Omodeo n. 9. L'aggiudicazione è stata prevista a favore dell'offerta contenente l'importo più elevato, sempre che abbia un valore non inferiore al 25% del prezzo base del bene da acquistare individuato sulla base di apposita perizia di stima, in euro 1.973.000,00. L'esame delle offerte ricevute è previsto per il giorno 24 gennaio 2018 alle ore 11.

Entro sessanta giorni dall'aggiudicazione è prevista la stipula del contratto di compravendita relativo all'immobile oggetto della gara, con spese e oneri a carico dell'aggiudicatario.

Si specifica che, per effetto della specifica condizione giuridica posseduta dall'immobile da alienare, assoggettato a dichiarazione di particolare interesse culturale e, in quanto tale, a tutte le misure di tutela contenute attualmente nel D.Lgs. n. 42/2004, la vendita dello stesso (unitamente ai relativi arredi, anch'essi vincolati) deve osservare la seguente procedura:

a) entro trenta giorni dalla stipula dell'atto di compravendita, la SOCIETA' provvederà ad effettuare rituale denuncia al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo in ordine all'avvenuto trasferimento dell'immobile (art. 59);

b) diritto di prelazione all'acquisto dell'immobile attribuito al predetto Ministero o, in caso di sua rinuncia, alla Regione Sardegna o agli altri enti pubblici territoriali interessati; l'esercizio di tale diritto comporta il pagamento del medesimo prezzo stabilito nell'atto di compravendita già stipulato (art. 60);

c) il termine massimo per l'esercizio del diritto di prelazione è di sessanta giorni dalla data di ricevimento, da parte del Ministero, della denuncia di trasferimento dell'immobile effettuata dalla SOCIETA', sempreché la denuncia sia avvenuta entro il termine di trenta giorni dalla stipula dell'atto; in caso contrario, il termine per l'esercizio della prelazione è di centottanta giorni dalla data di ricevimento, da parte del Ministero, della denuncia tardiva o comunque di acquisizione di tutti gli elementi richiesti per la regolarità di tale atto, come indicati all'art. 59 (art. 61);

d) in pendenza del termine prescritto per l'esercizio del diritto di prelazione, pari a sessanta giorni in caso di denuncia tempestiva ovvero a centottanta giorni in caso di denuncia tardiva, l'atto di compravendita rimane condizionato sospensivamente all'esercizio di tale diritto (art. 61);

e) in ragione della specifica disciplina prevista per il trasferimento dei beni di particolare interesse culturale, l'atto di compravendita dell'immobile oggetto di gara conterrà, in particolare, le clausole per cui: a) l'aggiudicatario non dovrà ancora versare il prezzo offerto in gara; b) BONIFICHE SARDE non consegnerà ancora l'immobile, stante il divieto all'uopo stabilito dall'art. 61, comma 4, del D.Lgs. n. 42/2004;

f) di conseguenza il medesimo atto sarà sottoposto a duplice condizione sospensiva, rappresentata da: 1) mancato esercizio della prelazione da parte dello Stato, e in difetto degli enti pubblici territoriali; 2) stipula di un ulteriore atto tra le parti in forza del quale, da un lato, l'acquirente verserà l'importo concordato per l'acquisto del bene, dall'altro, la SOCIETA' effettuerà la consegna del bene in capo all'acquirente;

g) L'atto di compravendita verrà registrato con imposta a tassa fissa. Il versamento dell'imposta proporzionale, a carico anch'essa dell'acquirente, avverrà a seguito della stipula dell'atto integrativo di cui alla lett. f);

h) Qualora non venga esercitato il diritto di prelazione, si procederà alla stipula dell'atto integrativo, con il quale da un lato l'acquirente provvede a versare il prezzo concordato per l'acquisto del bene, dall'altro la SOCIETA' consegna al primo l'immobile.

In particolare, l'aggiudicatario è tenuto a corrispondere l'intero prezzo di acquisto, previa detrazione dell'importo già versato a titolo di deposito cauzionale nel caso di sua costituzione mediante assegno circolare, nonché gli oneri, i diritti e le spese di vendita per la parte non ancora versata, a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato a BONIFICHE SARDE S. P.A. IN LIQUIDAZIONE;

i) La stipula dell'atto integrativo avverrà entro trenta giorni dalla infruttuosa scadenza di tutti i termini previsti dalla legge per l'esercizio del diritto di prelazione da parte del Ministero competente ovvero, in caso di sua rinuncia, della Regione Sardegna o degli altri enti pubblici territoriali interessati.

l) Nel caso di inadempienze alle prescrizioni contenute del presente Invito l'aggiudicatario verrà dichiarato decaduto dall'aggiudicazione e il deposito cauzionale da esso versato sarà incamerato dalla SOCIETA'.

In data 24 gennaio 2018, come risulta dal verbale di apertura buste ai rogiti Notaio Dott. Roberto Onano (Rep. n. 22.964/13.513), la BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ARBOREA – SOCIETA' COOPERATIVA” è risultata aggiudicataria del complesso immobiliare denominato “Villa del Presidente”, con relative pertinenze e arredi, di proprietà della Bonifiche Sarde S.p.A. in liquidazione, oggetto del bando pubblicato il giorno 17 dicembre 2017, per l'importo di euro 1.501.101,00.

In data 15 febbraio 2018, è stato stipulata con la BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ARBOREA – SOCIETA' COOPERATIVA, con atto ai rogiti Notaio Dott. Roberto Onano (Rep. n. 23.010 – Racc. n. 13.547), la compravendita del complesso immobiliare costituito dalla “Villa del Presidente”, con relative pertinenze e arredi, ubicato

in territorio comunale di Arborea, di proprietà della Bonifiche Sarde S.p.A. in liquidazione, per l'importo complessivo di euro 1.501.101,00, condizionata sospensivamente al mancato esercizio, da parte del competente Ministero, della prelazione prevista dall'art. 61 del D.lgs. n. 42/2004.

In data 20 febbraio 2018, il Notaio Dott. Roberto Onano, ha provveduto, ai sensi dell'articolo 59 del D.lgs. n. 42/2004, a notificare al Ministero per i Beni e Attività Culturali copia dell'atto di compravendita stipulato con la BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ARBOREA – SOCIETA' COOPERATIVA in data 15 febbraio 2018.

In data 26 aprile 2018, trascorso il termine di 60 giorni dalla ricezione della predetta comunicazione, prescritto dalla Legge, senza che il competente Ministero abbia esercitato il diritto di prelazione allo stesso spettante, si è provveduto a constatare, con atto ai rogiti Notaio Dott. Roberto Onano (Rep. n. 23.159 – Racc. n. 13.666), l'avveramento della condizione sospensiva ex lege, con il conseguente definitivo effetto traslativo della vendita effettuata alla BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ARBOREA – SOCIETA' COOPERATIVA, divenuta titolare del diritto di piena e perfetta proprietà del complesso immobiliare costituito dalla “Villa del Presidente”, con relative pertinenze e arredi, ubicato in territorio comunale di Arborea.

Nel corso dei mesi di febbraio, marzo e aprile 2018, sono state definiti, anche a seguito di apposite transazioni che hanno comportato dei risparmi rispetto alle posizioni originarie, le posizioni debitorie pregresse in essere con i sotto indicati creditori sociali, attraverso il pagamento della somma complessiva di euro 77.080,07:

- o Tiscali Italia SpA
- o Capraro Essicazioni sas
- o Fresco Mare Soc. Coop.
- o Disgaggiatori di Sardegna snc
- o Pitzalis Roberto
- o Poli Carlo e c.
- o Azienda agricola Dametto Livio
- o INPS
- o Evolution Picc. Soc. Coop. a r.l.
- o 626 School Srl
- o Moretti Pietro
- o Belloni Giovanni
- o SIVAM SpA
- o Assegnatari Associati Arborea

La Commissione Tributaria Provinciale di Oristano, con sentenza depositata in segreteria il giorno 27 febbraio 2018, ha respinto il ricorso presentato dalla Bonifiche Sarde riguardante l'impugnazione della cartella portante carichi del Consorzio di Bonifica dell'Oristanese (contributi irrigui) relativi agli anni 2006-2007-2008.

In data 21 maggio 2018, è stato pubblicato l'invito pubblico a offrire per l'acquisto del lotto di terreni e fabbricati costituenti l'ex complesso zootecnico di allevamento bovini da latte denominato “Centro 2 Sassu”. Gli immobili sono ubicati in comune di Arborea, località Centro 2 Sassu, lungo la S.P. 52 (direzione Arborea – S. Anna). L'aggiudicazione è stata prevista a favore dell'offerta contenente l'importo più elevato, sempre che abbia un valore non inferiore al 25% del prezzo base del bene da acquistare, individuato sulla base di apposita perizia di stima, in euro 888.000,00 (per riduzione del 20% sul prezzo base di euro 1.110.000,00 fissato per il primo incanto). L'esame delle offerte ricevute è stato fissato per il giorno 18 luglio 2018 alle ore 11.

Il giorno 18 luglio 2018, termine ultimo previsto per il recapito del plico contenente le offerte, il notaio delegato alla ricezione delle offerte relative al bando, Dott. Roberto Onano, ha provveduto a comunicare alla società l'assenza di alcuna offerta relativa al bando d'asta.

In data 29 luglio 2018, sono stati consegnati i lavori relativi al riordino catastale degli immobili di proprietà della Bonifiche Sarde S.p.A., per il territorio di Arborea – Terralba, oltre a quelli relativi alla analisi cartografica e fotointerpretativa degli stessi.

A seguito del completamento delle attività sopra descritte, si sta procedendo all'affidamento delle attività di frazionamento delle aree per la successiva cessione.

In data 22 novembre 2018, è stato pubblicato l'invito pubblico a offrire per l'acquisto del lotto di terreni e fabbricati costituenti l'ex complesso zootecnico di allevamento bovini da latte denominato "Centro 2 Sassu". Gli immobili sono ubicati in comune di Arborea, località Centro 2 Sassu, lungo la S.P. 52 (direzione Arborea – S. Anna). L'aggiudicazione è stata prevista a favore dell'offerta contenente l'importo più elevato, sempre che abbia un valore non inferiore al 25% del prezzo base del bene da acquistare, individuato sulla base di apposita perizia di stima, in euro 710.400,00 (per seconda riduzione del 20% sul prezzo base di euro 1.110.000,00 fissato per il primo incanto). L'esame delle offerte ricevute è stato fissato per il giorno 23 gennaio 2019 alle ore 11.

Alla luce di appositi approfondimenti effettuati e all'esito di due pareri legali richiesti sull'argomento, che hanno evidenziato la possibilità di poter offrire agli attuali detentori degli immobili ad uso residenziale ubicati nei comuni di Arborea, Marrubiu e Terralba, la cessione degli stessi prima dell'avvio della procedura di vendita per evidenza pubblica, nell'ambito dell'individuazione di un primo lotto individuato di n. 6 immobili, si è proceduto ad inviare apposita comunicazione agli interessati in data 19 dicembre 2018.

A seguito del completamento dei lavori relativi al riordino catastale degli immobili di proprietà della Bonifiche Sarde S.p.A., per il territorio di Arborea – Terralba, oltre a quelli relativi alla analisi cartografica e fotointerpretativa degli stessi, si è provveduto in data 16 gennaio 2019, con procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. b) del D. Lgs n. 50 /2016, all'affidamento del servizio di attività di frazionamento dei mappali relativi ai terreni di proprietà della società e censiti al Catasto dei Terreni nelle Sezioni di Arborea, Terralba e Marrubiu per la loro successiva cessione.

Il giorno 22 gennaio 2019, termine ultimo previsto per il recapito del plico contenente le offerte relative all'invito pubblico a offrire per l'acquisto del lotto di terreni e fabbricati costituenti l'ex complesso zootecnico di allevamento bovini da latte denominato "Centro 2 Sassu", il notaio delegato alla ricezione delle offerte relative al bando, ha provveduto a comunicare alla società l'assenza di alcuna offerta relativa al bando d'asta.

Avendo ricevuto da parte di tutti i detentori degli immobili ad uso residenziale ubicati nei comuni di Arborea, Marrubiu e Terralba, inseriti nel primo lotto di n. 6 immobili, apposita richiesta di acquisto degli stessi, si è proceduto a dar corso a tutti gli adempimenti necessari per la stipula delle compravendite.

Sono già stati stipulati i primi quattro atti di compravendita degli immobili a cui seguiranno, una volta definiti gli ultimi adempimenti, gli altri due programmati.

Nel corso degli ultimi mesi di febbraio, marzo e aprile 2019, sono state definite tutte le posizioni debitorie pregresse, ivi comprese quelle nei confronti dei comuni per IMU e altre imposte locali.

L'incarico per l'attività di frazionamento di 368 mappali all'interno dei 36 fogli di mappa individuati e relativi ai terreni di proprietà della società e censiti al Catasto dei Terreni nelle Sezioni di Arborea, Terralba e Marrubiu, è stato assegnato con una procedura di evidenza pubblica ad uno studio professionale di topografia, con la previsione di tre lotti di lavoro.

Le attività, iniziate nel mese di febbraio 2019 con le fasi di rilievo dello stato reale dei luoghi individuati nei tre lotti, hanno evidenziato le seguenti problematiche:

- difficoltà in loco per l'accesso ai punti e di rintracciamento dei Punti Fiduciali esistenti in banca dati dell'Agenzia delle Entrate;
- avverse condizioni meteo "intense piogge nei mesi di febbraio, marzo, aprile e maggio" che hanno impedito e rallentato lo svolgimento delle regolari operazioni di rilievo, oltre a rendere impraticabili alcune strade sterrate, portando a un prolungarsi delle operazioni topografiche;
- difficoltà alla connessione satellitare con la strumentazione GPS dovute alle dimensioni dell'impianto boschivo delle fasce forestali (eucaliptus di notevoli dimensioni).

Nella fase di predisposizione della documentazione necessaria per la prosecuzione dei frazionamenti sono emerse ulteriori complicazioni che possono essere sintetizzate come di seguito.

- mappali oggetto di frazionamento con consistenti sbilanci di superficie, fuori tolleranza rispetto a quella prevista dalla normativa vigente, tra il calcolo grafico e quello indicato nelle visure storiche;
- frazionamenti non inseriti correttamente in mappale e, pertanto, non registrabili;
- punti fiduciali presenti in mappa, con notevoli scarti tra di essi, che devono essere riproposti e regolarizzati dalla Agenzia delle Entrate- Ufficio del Territorio di Oristano;
- sovrapposizioni tra le mappe in formato dxf, geo referenziate, e gli estratti di mappa formato Weggis, ambedue rilasciate dall'Agenzia, che stanno bloccando l'approvazione dei frazionamenti. Tale situazione, obbliga gli operatori ad adattare manualmente il rilievo planimetrico eseguito con il GPS, corrispondente alla mappa dxf, alla cartografia Weggis, affinché lo stesso possa rientrare nei parametri di tolleranza previsti dal sistema di approvazione;
- dover procedere alla frammentazione dei mappali di maggiore superficie, presenti nei singoli fogli di mappa; ciò in quanto, se nella predisposizione del frazionamento di questi mappali e conseguentemente delle particelle derivate si dovesse superare il numero di 50 nuovi mappali il sistema attuale da un errore di blocco che non consente l'attribuzione dei numeri definitivi e né impedisce la validazione da parte dei funzionari preposti dell' UTE, costringendoli ad inviare una segnalazione di guasto alla SOGEI, Ente preposto alla gestione di sistemi catastali.

Nell'espletamento delle attività, si è ritenuto opportuno dividere il lavoro nelle seguenti fasi:

fase 1 - rilievo plano-altimetrico con strumentazione satellitare GPS, in loco, dei mappali oggetto frazionamento, punti vertice e punti fiduciali (già esistenti o da istituire);

fase 2 - elaborazione e restituzione grafica dei rilievi strumentali con software Meridiana e sovrapposizione sulle mappe dxf "geo referenziate" per redigere i tipi di frazionamento;

fase 3 - elaborazione di pratica Pregeo per Tipo di Frazionamento, quest'ultima richiede nuovamente l'adattamento del rilievo strumentale GPS, corrispondente alla mappa in formato dxf, alla cartografia Wegis rilasciata dall'ufficio per poter elaborare il libretto Pregeo.

Alla data del 9 aprile 2020 sono state completate le seguenti fasi lavorative:

fase 1 - rilievo plano-altimetrico con strumentazione satellitare GPS, in loco, dei mappali oggetto di frazionamento, punti vertice e punti fiduciali (già esistenti o da istituire);
Espletato al 100% nei Lotti 01, 02 e 03

fase 2 - elaborazione e restituzione grafica dei rilievi strumentali con software Meridiana e sovrapposizione sulle mappe dxf "geo referenziate" per redigere i tipi di frazionamento;
Espletato al 100% nei Lotti 02 e 03
Da Elaborare nel Lotto 01

fase 3 - elaborazione di pratica Pregeo per Tipo di Frazionamento, quest'ultima richiede nuovamente l'adattamento del rilievo strumentale GPS, corrispondente alla mappa in formato dxf, alla cartografia Wegis rilasciata dall'ufficio per poter elaborare il libretto Pregeo.
Espletato al 94% nel Lotto 03 (14 fogli di mappa frazionati su 15 da frazionare)
Espletato al 45% nel Lotto 02 (05 fogli di mappa frazionati su 12 da frazionare)
Da Elaborare nei Lotti 01

Sulla base di quanto precedentemente esposto, non è al momento possibile prevedere una data definitiva della ultimazione dei lavori in corso, viste le problematiche evidenziate e alla luce dei provvedimenti adottati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 9 marzo 2020, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID – 19, i cui riflessi sulle attività attualmente in corso, non sono al momento prevedibili.

Fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio

E' stato indetto, in data 02 febbraio 2020, un quarto bando di gara per la vendita del lotto di terreni e fabbricati costituenti l'ex complesso zootecnico di allevamento bovini da latte denominato "Centro 2 Sassu".

L'aggiudicazione è stata prevista a favore dell'offerta contenente l'importo più elevato, sempre che abbia un valore non inferiore al 25% del prezzo base del bene da acquistare, individuato sulla base di apposita perizia di stima, in euro 568.320,00 (per terza riduzione del 20% sul prezzo base di euro 1.110.000,00 fissato per il primo incanto). L'esame delle offerte ricevute è stato fissato per il giorno 6 maggio 2020 alle ore 11, presso lo studio del Notaio incaricato.

Sono attualmente in corso di definizione tutte le verifiche necessarie per l'avvio della procedura di vendita di tutti gli altri fabbricati ad uso abitativo posseduti dalla società nei comuni di Arborea, Marrubiu e Terralba

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto, ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/(in unità di Euro).

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c. art. 2423-bis C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 sono quelli propri della liquidazione.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Materiali

Le immobilizzazioni materiali, a fini prettamente prudenziali sono iscritte al costo di acquisto rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento e svalutazione.

Le svalutazioni effettuate, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

- TERRENI E FABBRICATI:

Terreni e fabbricati			
Stalla 2° Centro Arborea	3%		
Costruzioni leggere		10%	
- IMPIANTI E MACCHINARI:			
Macchinari operatori e impianti		9%	
Impianti di condizionamento		15%	
- ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI:			
Apparecchiature e attrezzi agricoli	20%		
Attrezzatura varia e minuta		20%	
- ALTRI BENI MATERIALI:			
Macchine ufficio elettroniche		20%	
Mobili e macchine ordinarie ufficio	12%		
Mobili e arredi			15%
Telefoni cellulari		20%	

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Nella rilevazione iniziale dei crediti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. Nel caso in cui il tasso contrattuale sia un tasso fisso, il tasso di interesse effettivo determinato in sede di prima rilevazione non viene ricalcolato. Se invece si tratta di un tasso variabile e parametrato ai tassi di mercato, allora i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni dei tassi di interesse di mercato, andando a ricalcolare il tasso di interesse effettivo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Nella rilevazione iniziale dei debiti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato.

Alla chiusura dell'esercizio il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo per costi e oneri di liquidazione

La funzione del Fondo per rischi e oneri di liquidazione è quella di indicare l'ammontare complessivo dei costi ed oneri che si prevede di sostenere per tutta la durata della liquidazione, al netto dei proventi che si prevede di conseguire, i quali forniscono una copertura, sia pur parziale, di quei costi ed oneri.

L'iscrizione iniziale nel Fondo per rischi e oneri di liquidazione di tali poste costituisce una deviazione dai principi contabili applicati al bilancio ordinario d'esercizio, che trova la sua ratio nella natura di bilancio straordinario del bilancio iniziale di liquidazione.

Non può essere iscritto nel suddetto fondo tutto ciò che non è possibile prevedere con certezza, al momento di redazione del bilancio iniziale di liquidazione, o che non è possibile quantificare in modo attendibile.

Il Fondo per costi e oneri di liquidazione figura distintamente fra le passività del bilancio iniziale di liquidazione e in tutti i bilanci intermedi di liquidazione, fino alla sua completa estinzione; la contropartita di tale posta è il conto "Rettifiche di liquidazione", imputato al Patrimonio netto.

Pertanto il fondo non figura esplicitamente come quota ideale del patrimonio netto (OIC 5, par. 4.3.2).

Il fondo così costituito verrà progressivamente rilasciato nel conto economico dei bilanci intermedi di liquidazione, neutralizzando le corrispondenti voci di costo che andranno pertanto comunemente imputate al conto economico in ossequio al principio di chiarezza del bilancio (OIC 5, par. 4.3.2).

Non potendo prevedere quando terminerà la liquidazione, in fase di stima del fondo rischi si è assunta inizialmente una durata convenzionale di circa 3 anni, ipotizzando quindi la chiusura della liquidazione per il 31 dicembre 2014. Alla luce della situazione attuale, si è previsto di ipotizzare il prolungamento della durata perlomeno fino alla data del 31/12/2021.

Ovviamente nel caso in cui la liquidazione cessasse prima di tale data (per revoca o altro motivo), il fondo residuo non utilizzato sarà stornato e ripristinato contabilmente mediante riaccredito della relativa posta del patrimonio netto.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.577.606	1.617.304	(39.698)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.498.114	47.888	1.192	55.252	2.602.446
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	690.066	46.143	1.192	48.068	785.469
Svalutazioni	192.339	1.432	-	5.902	199.673
Valore di bilancio	1.615.709	313	-	1.282	1.617.304
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	156.613	(141.101)	(540)	1.006	15.978
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	195.689	(140.833)	(540)	1.360	55.676
Totale variazioni	(39.076)	(268)	-	(354)	(39.698)
Valore di fine esercizio					
Costo	2.492.980	47.889	-	55.251	2.596.120
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	690.066	46.143	-	48.068	784.277
Svalutazioni	226.281	1.701	-	6.255	234.237
Valore di bilancio	1.576.633	45	-	928	1.577.606

Il valore dei terreni e dei fabbricati comprende il costo originario di acquisizione, maggiorato nel corso degli anni in base alle diverse leggi di rivalutazione. Tenuto conto della norma transitoria di cui all'art. 45 del D.L. n. 127/1991 e considerata l'oggettiva difficoltà di ricostruire il costo degli immobili presenti nel Patrimonio aziendale da epoche molto remote, il valore dei terreni e dei fabbricati, fatta eccezione per il valore delle stalle del 2° Centro, è stato assunto al più remoto valore d'iscrizione conosciuto.

Vengono, qui di seguito, esposti i dati aggiornati relativi agli immobili oggetto di rivalutazioni negli esercizi precedenti:

Rivalutazione ex art. 1 co. 469-476 della L. 266/05

Al fine di favorire una rappresentazione nel bilancio più veritiera e corretta della situazione patrimoniale della Società, nel corso dell'esercizio 2005, con riferimento all' art. 1 co. 469-476 della L. 266/05, il Consiglio ha proceduto alla rivalutazione dei fabbricati civili siti in Arborea, così determinata:

Immobili	Valore contabile ante rivalutazione	Rivalutazione	Valori 31/12/2019
Casa "Turon"	19.542,86	256.217,14	275.760,00
Fabbricato Luri	19.015,46	362.641,54	381.657,00
Fabbricato Strada 14	7.942,12	142.993,88	150.936,00
TOTALI	46.500,44	761.852,56	808.353,00

Per la determinazione dei valori dei suddetti immobili si è proceduto ad una perizia giurata che ha stabilito dei valori minimi e massimi. Il Consiglio ha deliberato di adottare i valori massimi.

Rivalutazione ex art. 15 co. 16-23 decreto legge 29 novembre 2008, n. 185

Al fine di favorire una rappresentazione nel bilancio più veritiera e corretta della situazione patrimoniale della Società, nel corso dell'esercizio 2008, con riferimento all' art. 15 co. 16-23 decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, il Consiglio ha proceduto alla rivalutazione dei terreni ubicati Fuori il Comprensorio della Bonifica di Arborea, così determinata:

UN PRIMO GRUPPO OMOGENEO di immobili comprendente esclusivamente aree di notevole pregio naturalistico ambientale suscettibile di una autonoma valutazione in quanto, per loro natura, sono tali da influenzare il loro valore agricolo in funzione di quello ambientale incidendo notevolmente sul valore del comprensorio nel quale sono ubicati in quanto assimilabili a parchi tematici ambientali:

Comune	Mq.	Valore contabile ante rivalutazione	Rivalutazione	Valori al 31.12.2019
Alghero	547	11,86	181,05	192,91
Castiadas	7.930	171,95	2.103,75	2.275,71
TOTALI	8.477	183,81	2.284,80	2.468,62

UN SECONDO GRUPPO OMOGENEO di immobili, non facenti parte del Comprensorio della Bonifica di Arborea, ubicati nelle località di ALGHERO- BUGGERRU- CARBONIA- CASTIADAS- IGLESIAS- LACONI-MARRUBIU- MURAVERA - PULA, SIAMAGGIORE, di non particolare pregio ambientale e naturalistico e comunque non utilizzabili autonomamente ai fini edificatori, in quanto sottoposti ai vincoli di salvaguardia e tutela ambientale emanate dalla Regione Autonoma della Sardegna; altri con natura specificatamente agricola non autonomamente edificabili per le limitazioni dovute ai parametri edificatori insiti nella legge urbanistica regionale che norma l'edificazione nelle zone agricole:

Mq.	Valore contabile ante rivalutazione	Rivalutazione	Valori al 31.12.2019
622.320	13.648,52	303.701,36	317.349,88

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, riletto, e a seguito anche di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, abbiamo provveduto nell'esercizio chiuso al 31/12/2007 a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

A partire dall'esercizio 31/12/2007 non si è più proceduto stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Per le immobilizzazioni materiali sono state imputate, anziché le ordinarie quote di ammortamento, delle quote di svalutazione avendo cessato l'attività zootecnica. La riduzione di valore è stata effettuata tenendo conto della riduzione della prevedibile vita utile dei cespiti.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.287	1.552	(265)

Nella voce sono iscritti crediti per depositi cauzionali

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
400.612	376.858	23.754

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	17.527	(15.909)	1.618	1.618
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	82.529	-	82.529	82.529
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	638	51.564	52.202	52.202
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	276.164	(11.901)	264.263	264.263
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	376.858	23.754	400.612	400.612

I Crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo
La voce riferita ai crediti al 31/12/2019 è così composta:

Descrizione	Importo
Verso clienti	1.618
Verso controllanti	82.529
Crediti v/LAORE	52.781
Fatture da emettere v/LAORE	29.748
Per crediti tributari	52.202
Crediti verso l'Erario per ritenute subite	76
Crediti per rimborsi Imposta di Registro	541
Crediti per IVA	51.488
Per crediti verso altri	264.263
Crediti v/AGEA per contributi UE	264.216
Crediti V/Altri	47

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2018	278.077	278.077	278.077
Utilizzo nell'esercizio	184.168	184.168	184.168
Saldo al 31/12/2019	93.909	93.909	93.909

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.714.658	3.381.490	(666.832)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.367.702	(653.133)	2.714.569
Assegni	11.280	(11.280)	-
Denaro e altri valori in cassa	2.508	(2.419)	89
Totale disponibilità liquide	3.381.490	(666.832)	2.714.658

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
993	1.079	(86)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Al 31/12/2019, sussistono risconti aventi durata superiore a cinque anni per euro 649.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti attivi pluriennali su fitti	993

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
4.141.912	4.370.857	(228.945)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	1.878.452	-		1.878.452
Altre riserve				
Versamenti a copertura perdite	320.942	-		320.942
Varie altre riserve	(6.464.131)	(200.000)		(6.664.131)
Totale altre riserve	(6.143.189)	(200.000)		(6.343.189)
Utili (perdite) portati a nuovo	10.160.208	(1.524.614)		8.635.594
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.524.614)	1.495.669	(28.945)	(28.945)
Totale patrimonio netto	4.370.857	(228.945)	(28.945)	4.141.912

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Rettifiche di liquidazione	(6.664.130)
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Totale	(6.664.131)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	1.878.452	B
Altre riserve		
Versamenti a copertura perdite	320.942	A,B,C,D
Varie altre riserve	(6.664.131)	
Totale altre riserve	(6.343.189)	
Utili portati a nuovo	8.635.594	A,B,C,D

Totale	4.170.857
---------------	-----------

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Rettifiche di liquidazione	(6.664.130)	A,B,C,D
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	A,B,C,D
Totale	(6.664.131)	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	1.878.452		(2.530.225)	6.540.652	5.888.879
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni			6.547.244	(8.065.266)	(1.518.022)
Risultato dell'esercizio precedente				(1.524.614)	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	1.878.452		4.017.019	(1.524.614)	4.370.857
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni			(1.724.614)	1.495.669	(228.945)
Risultato dell'esercizio corrente				(28.945)	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1.878.452		2.292.405	(28.945)	4.141.912

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
257.755	266.200	(8.445)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	45.816	220.384	266.200
Variazioni nell'esercizio			

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Utilizzo nell'esercizio	3.060	5.385	8.445
Totale variazioni	(3.060)	(5.385)	(8.445)
Valore di fine esercizio	42.756	214.999	257.755

Il Fondo per imposte pari ad € 42.756 è stanziato per coprire debiti di esistenza certa o probabile.

Gli Altri Fondi sono rappresentati dal:

- Fondo rischi per controversie legali in corso, pari ad € 14.999, stanziato per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, legate alle maggiori somme dovute per le cause e i contenziosi in corso nei confronti dei fornitori, sulla base degli atti per i quali non sono state proposte opposizioni nonché delle indicazioni fornite dai legali della società per le cause e le controversie in corso di definizione.
- Fondo per costi ed oneri della liquidazione, pari ad € 200.000, rappresenta la residua parte di oneri e proventi di liquidazione ancora da imputare negli esercizi successivi, avendo stimato una durata convenzionale fino al 31 dicembre 2021.

Il fondo ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Stima dei proventi e oneri di liquidazione	2012-2016	Adeguamento 2017-2019	Adeguamento 2020-2021	Utilizzi del fondo anni 2012-2019	Importi residui
Costi e oneri imputati al fondo	-8.495.464,12	-1.404.870,59	-230.000,00	-9.900.334,71	-230.000,00
Proventi della liquidazione	3.269.611,68	160.000,00	30.000,00	3.429.611,68	30.000,00
Totali	-5.225.852,44	-1.044.870,59	-200.000,00	-6.470.723,03	-200.000,00

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
295.489	741.226	(445.737)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	149.685	(52.438)	97.247	97.247
Debiti verso controllanti	85.141	-	85.141	85.141
Debiti tributari	268.135	(265.105)	3.030	3.030
Altri debiti	238.265	(128.194)	110.071	110.071
Totale debiti	741.226	(445.737)	295.489	295.489

I debiti più rilevanti al 31/12/2019 risultano così costituiti:

I "**Debiti verso fornitori**" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I "**Debiti verso imprese controllanti**" sono i seguenti:

Debiti v/LAORE 85.141,33

La voce "**Debiti tributari**" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti i seguenti debiti:

Erario per ritenute lavoro autonomo da versare 3.030,00

Gli "**Altri Debiti**" sono così suddivisi:

Debiti vs Liquidatore per emolumenti		4.160,09	
Debiti vs Amministratore Ibba per emolumenti	12.526,03		
Debiti vs Collaboratori a progetto		45.000,00	
Depositi cauzionali passivi		7.932,41	
A l t r i			
debiti			297,90
Caparre da clienti		36.174,12	
Debiti v/Consorzio di Bonifica dell'Oristanese	524,84		
Anticipi da clienti		2.145,00	
Debiti v/ADR per contributi CBO		1.310,34	

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
171.220	442.433	(271.213)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	2.642	11.562	(8.920)
Altri ricavi e proventi	168.578	430.871	(262.293)
Totale	171.220	442.433	(271.213)

La voce Utilizzo fondo per proventi di liquidazione di euro 30.000,00, rappresenta la quota imputata nell'esercizio 2019, del Fondo per proventi di liquidazione, iscritto nel bilancio iniziale di Liquidazione per far fronte ai futuri proventi di liquidazione stimati fino al 31 dicembre 2021.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
199.108	1.966.276	(1.767.168)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.123	1.269	(146)
Servizi	127.718	103.879	23.839
Godimento di beni di terzi	86	86	
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.564	4.559	5
Oneri diversi di gestione	65.617	1.856.483	(1.790.866)
Totale	199.108	1.966.276	(1.767.168)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Svalutazione delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne le svalutazioni effettuate, si specifica che le stesse sono state calcolate sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

Per effetto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, a seguito della soppressione delle poste avente carattere straordinario, le voci negative originariamente ivi esposte, sono state riclassificate confluendo nella voce B.14- Oneri diversi di gestione.

Gli oneri diversi di gestione sono rappresentati dai seguenti:

Imposte di bollo	500,00
IMU	78.228,00
Imposta di registro	252,50
Imposte ipotecarie e catastali	552,00
Tasse di concessione governativa	516,46
Tassa sui rifiuti	2.177,00
Spese per certificati catastali	86,00
Spese di notifica	32,13
TASI	2.410,00
Diritti amministrativi	234,00
Multe e ammende	166,67
Sopravvenienze passive	108,02
Diritti camerali CCIAA	332,70
Utilizzo fondo per oneri di liquidazione	-20.000,00
Costi indeducibili	20,16
Arrotondamenti passivi	0,01

La voce Utilizzo fondo per costi e oneri di liquidazione di euro 20.000, rappresenta la quota imputata nell'esercizio 2019, del Fondo per proventi di liquidazione, iscritto nel bilancio iniziale di Liquidazione per far fronte ai futuri oneri di liquidazione stimati fino al 31 dicembre 2021.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
(1.057)	(771)	(286)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	296	386	(90)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.353)	(1.157)	(196)
Totale	(1.057)	(771)	(286)

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					294	294
Altri proventi					2	2
Totale					296	296

Nota integrativa, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	48.000	34.000

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che non sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2019	Euro	(28.945)
5% a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	
a dividendo	Euro	

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Liquidatore
F.to Antonello Melis

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Melis Antonello ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società'.